PROCEDURA DI SCOPING – art.8 l.r.n.32/2012 e smi

COMUNE di PORNASSIO (IM)

Relazione istruttoria n. 65 del 22/06/2018

Piano	**Schema di PUC - Rapporto Preliminare**
Proponente	**Comune di Pornassio (IM)**
Responsabile del Procedimento	**Arch. Paolo Rocco**
Istruttore	**Arch. Anna Bertonasco**
Data di avvio	**29 marzo 2018**

procedimento

Con nota prot. n.2018/P/345/I del 12/02/2018 il Comune di Pornassio ha trasmesso la documentazione consistente nella DGC n.20 del 29/12/2017 di approvazione dello schema di progetto di PUC e relativo Rapporto Preliminare (allegati alla deliberazione), ai fini dell'attivazione della fase di consutazione/scoping ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012.
Con nota n. PEC PG/2018/98010 del 30/03/2018 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della l.r.32/2012 e convocato la CdS istruttoria con i Soggetti ambientali competenti.
In data 10 aprile 2018 si è svolta presso la sede regionale la CdS di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti, come da verbale allegato. Nella stessa data, in esito a tale CdS istruttoria, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con nota n. PEC PG 108287 ha sospeso il procedimento in attesa che il Comune fornisse le integrazioni concordate, la cui opportunità era emersa nel corso della stessa seduta. A seguito dell'avvenuta trasmissione, con nota prot. n. 2018/P/1010/I del 07/05/2018, del materiale integrativo da parte del Comune, il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha riavviato il procedimento in data 08/05/2018 con nota n. PEC PG 132612.

Pareri pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale

ARPAL	Prot. 0019176 del 21/06/2018

Pareri pervenuti dalle Strutture interne regionali

Urbanistica	Prot.IN/2018/9549 del 14/05/2018
Vice Direzione Generale Ambiente	Prot.IN/2018/11790 del 12/06//2018
Parchi e Biodiversità	Prot. IN/12502/2018 del 21/06/2018

Allegati alla presente relazione

Verbale della CdS del 10/04/2018
Pareri pervenuti

1. LO SCHEMA DI PROGETTO DI PUC presentato. PREMESSA E PROBLEMATICHE GENERALI.
(in corsivo le parti riportate dal Rapporto Preliminare – 1.1 Schema di piano, obiettivi e processo partecipativo. I temi emergenti di Pornassio: strategie e obiettivi per il PUC)

Il percorso di formazione del PUC assume per il territorio di Pornassio un evidente ed irrinunciabile rilievo strategico, consapevole di rappresentare una innovazione non piccola né scontata, del panorama delle pratiche urbanistiche in un momento in cui proprio il territorio è soggetto ad una sostanziale modifica e ritiene di dover giocare ,come mai prima, la carta dell'innovazione.
Una innovazione necessaria per sostenere il cambiamento che comporterà la realizzazione della nuova viabilità statale con il conseguente totale "by pass" del Col di Nava.
L'ambiziosa aspirazione del PUC di Pornassio è quella di costruire quadri interpretativi e procedure valutative efficaci ed espressive che consentano alla comunità, tanto più in questa difficile e lunga congiuntura, di essere protagoniste del proprio futuro consentendo di controllare e dominare la sequenza di argomentazioni che conducono il Piano Urbanistico dagli inventari delle risorse naturali e culturali e dagli

scenari economici e sociali esplorati, a decisioni sulle politiche di conservazione e di trasformazione degli spazi fisici.
Decisioni di cui sia possibile ipotizzare il contenuto di fattibilità tecnico-economica e apprezzare le conseguenze in termini di funzionalità e di sostenibilità ambientale e sociale, avvicinando così una praticabilità politica avvertita e consapevole.
In questa fase preliminare del percorso di formazione del nuovo PUC, le attività finora intraprese di ascolto sociale, di analisi dell'ambiente e del territorio e di confronto tecnico e politico con i vari enti interessati, permettono di definire i principali temi da sottoporre allo svolgimento del nuovo piano e le cui soluzioni sono in corso di elaborazione con diversi stadi di approfondimento.
I temi emergenti del territorio di Pornassio , almeno per quanto finora determinato dalle elaborazioni effettuate, sono riconducibili a due livelli di operatività:

- *un primo livello di "alto profilo" che porta a definire le strategie di sviluppo e di salvaguardia del territorio comunale;*
- *un secondo livello che esplicita le azioni di piano da perseguire per il raggiungimento delle strategie.*

Le strategie di primo livello
A livello generale le strategie di "rilancio" del territorio di Pornassio devono poter puntare soprattutto sui quattro seguenti principali aspetti "di primo livello" da perseguire coerentemente con le diverse azioni di dettaglio del PUC o "azioni di secondo livello".
Obiettivo 1. Riqualificare e potenziare l'offerta turistica del Comune come leva principale della economia locale*, agendo attraverso:*

a. la piena valorizzazione degli spazi del Col di Nava con potenziamento della infrastrutture e dei servizi legati allo svago ed allo sport mediante realizzazione di strutture di rilievo regionale (campo golf) per soddisfare una nuova domanda di fruizione improntata a modelli salutistici e sportivi;
b. la riqualificazione degli ambienti urbani di maggior rilievo per la fruizione turistica a partire dagli abitati storici di cui migliorare prioritariamente le condizioni estetiche ;
c. La valorizzazione dei valori storico culturali presenti nel territorio a partire dalle risorse architettoniche (architetture militari) , dai percorsi storici, dalle emergenze diffuse da mettere in rete, delle emergenze naturalistiche presenti lungo tutto il territorio comunale;
d. La valorizzazione dei caratteri storico-culturali della tradizione agricola (vigneti – DOP Ormeasco) come fattore di promozione dell'offerta enogastronomica legata al turismo di qualità, ed alla multifunzionalità delle attività agricole.
e. La riqualificazione, la diversificazione e l'innovazione della industria ricettiva tanto nella sua componente "urbana" che in quella rurale perseguendo anche nuove forme di ricettività, come l'albergo diffuso , i B.&B, le case vacanze .

Obiettivo 2. Valorizzare i caratteri paesaggisti ed ambientali del territorio comunale come fattore di una nuova fruizione del territorio caratterizzata attorno ai temi dell'ambiente *, agendo attraverso:*

a. La tutela e la valorizzazione delle emergenze ambientali rappresentati dai SIC ;
b. Il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale storico dell'ulivo , del vigneto , dei pascoli e del bosco;
c. la creazione di insediamenti artigianali /commerciali legati alla lavorazione dei prodotti locali.

Obiettivo 3. Rafforzare il ruolo residenziale permanente del Comune entro un modello di crescita non periferica ma centrato su una riconoscibile identità territoriale *, agendo attraverso:*

a. Il completamento dei piccoli nuclei già realizzati a contorno delle frazioni storiche;
b. la riqualificazione dei nuclei storici.

Obiettivo 4. Valorizzare il patrimonio di immagine della coltivazione della vite e dell'olivo come fattore di identità e di qualità del territorio*, agendo attraverso:*

a. Il sostegno alle azioni di recupero e riqualificazione delle produzioni viticole e olivicole di qualità in forma professionale e hobbistica, anche in relazione al loro contributo alla conservazione e al ripristino del paesaggio rurale tradizionale.
b. Azioni di valorizzazione culturale del patrimonio materiale e immateriale legato alla coltivazione viticola ed olivicola ed alla trasformazione dei prodotti.
c. La promozione dell'offerta eno-gastronomica come tratto caratterizzante della fruizione turistica locale.

2. Sintesi del Piano e metodologia del Rapporto Preliminare (RP)
I principali obiettivi del PUC posso essere così sintetizzati:

- Riqualificare e potenziare l'offerta turistica del Comune come leva principale della economia locale
- Valorizzare i caratteri paesaggisti ed ambientali del territorio comunale come fattore di una nuova fruizione del territorio caratterizzata attorno ai temi dell'ambiente

• Rafforzare il ruolo residenziale permanente del Comune entro un modello di crescita non periferica ma centrato su una riconoscibile identità territoriale
• Valorizzare il patrimonio di immagine della coltivazione della vite e dell'olivo come fattore di identità e di qualità del territorio
Dallo indicazioni contenute nel rapporto preliminare si desume quali principali trasformazioni previste dal piano la previsione di tre distretti di trasformazione:
• DT 1 Artigianato (Piani di Pornassio e Col di Nava) - 4.500 mq. potenziali
• DT 2 turistico culturale (colonia Col di Nava) nel caso in cui si realizzasse la riserva faunistica mq.1500 per stalle
• DT 3 turistico sportivo (residenza, scuola, campeggi, campo da golf, ricettività, etc.)- potenziali 10.000 mc
Si desume inoltre una previsione in aumento del carico insediativo da 710 residenti attuali a 1.000, degli addetti da 173 a 410 e delle presenze turistiche da 1211 a 3000.

Il rapporto preliminare individua per ciascuna tematica ambientale i principali elementi conoscitivi, gli obiettivi di sostenibilità che l'amministrazione intende adottare, gli impatti derivanti dalle previsioni di piano e le conseguenti misure di compensazione e mitigazione.

A integrazione di quanto emerso nell'allegato verbale della conferenza istruttoria tenutasi il 10 aprile u.s., si riportano le ulteriori indicazioni per la redazione del Rapporto Ambientale in termini di informazioni da acquisire e temi da approfondire in relazione ai contenuti del rapporto Preliminare e alle trasformazioni previste dallo schema di PUC.

3. La Vice Direzione Generale Ambiente ha fornito un parere che raccoglie e coordina i contributi relativi ai temi di competenza, che si allega, e di seguito si riporta in sintesi :

3.1 Acque Superficiali, Sotterranee e Ciclo Integrato

Osservazioni sulle previsioni:
Nel territorio comunale sono presenti i seguenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei individuati dal Piano di tutela delle acque (PTA), stato di qualità e obiettivi (fonte: www.ambienteinliguria.it sezione "acque" cartografia PTA "Tipizzazione acque superficiali" e "Caratterizzazione acque sotterranee"):

- Acquifero carsico Madonna dei Cancelli (Codice europeo IT07GWCAIM07- Area carsica Piancavallo- Successione calcareo - dolomitica di piattaforma prevalente - Acquifero basale freatico con eventuali falde sospese in calcari fratturati e/o carsificati)
- Corpi idrici superficiali T. Arroscia e T. Tanaro

Il DT3 turistico sportivo (golf) interferisce con l'Acquifero carsico Madonna dei Cancelli caratterizzato nel Piano di Tutela delle Acque e nel Piano di Gestione Po come "IT07GWCAIM07" e con il Rio Boschetto, che confluisce nel Tanaro, pur non essendo interessati direttamente i corpi idrici tipizzati ai sensi dell'Allegato III dalla Parte III del Dlgs 152/06;
In particolare la previsione di realizzazione di un campo da golf rappresenta la criticità potenziale maggiore a livello di piano per quanto concerne le acque superficiali e sotterranee
Ai fini del mantenimento degli obiettivi di qualità delle acque fissati dalla normativa Comunitaria e Nazionale, nonché in osservanza delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque di cui alla DCR 11/2016 ed in particolare degli art.19 e 21, l'eventuale realizzazione del Campo da Golf deve:

- essere al di fuori dell'area carsica "IT07GWCAIM07";
- prevedere che il "green" sia posto ad almeno 10 m di distanza dal rio Boschetto e dagli altri corsi d'acqua naturali. La distanza può essere ridotta a 5 m nel caso in cui non si faccia uso, per la manutenzione e cura del "green", di fitofarmaci i cui principi attivi sono riportati nelle Tabelle 1/A ed 1/B dell'Allegato I della Parte III del D.lgs 152/06, nonché del Dicofol, Glifosate e AMPA.

Nella citata area carsica sono vietate le attività di cui all'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque.

3.2 Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo

Osservazioni sulle previsioni:

- i distretti di trasformazione in previsione nel PUC ricadono anche in aree limitrofe ai corsi d'acqua (rio Boschetti, affluente del fiume Tanaro): si segnala a tal proposito che le linee guida di cui alla

DGR 1745/2013, al punto 4 indicano l'opportunità, qualora vi siano previsioni urbanistiche in aree limitrofe ai corsi d'acqua non indagati nell'ambito del PAI, di effettuare studi idraulici nell'ambito studi delle indagini fondative del PUC. Questo in forza anche della indicazioni del vigente PGRA (Direttiva "alluvioni" - Predisposizione delle mappe delle classi di pericolosità e di rischio di alluvione ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 49/2010), in attuazione della direttiva europea CE/2007/60, che riguarda la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni in Europa, con l'obiettivo di realizzare un quadro unitario in materia, al fine di mitigare gli effetti di tali fenomeni naturali e ridurne gli impatti negativi sulla sicurezza umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche.

3.3 Agenti Fisici – Rumore ed elettromagnetismo

Elettromagnetismo:
Il territorio comunale è interessato dall'elettrodotto NAVA - SAN DALMAS EDF (66kv) e dall'elettrodotto GARESSIO – NAVA (132 kv). Il Piano di Sviluppo Terna 2018 prevede peraltro il riclassamento e il potenziamento della linea Nava-San Dalmas a 132 kv .
Gli elettrodotti in esame interessano il distretto di trasformazione DT3.**Il rapporto preliminare non analizza le interferenze con le previsioni prospettate.**

Rumore:

Il comune non dispone di Piano di Zonizzazione acustica.
Atteso l'obbligo del comune ai sensi della Legge 447/1995 e della legge regionale 12/1998 di procedere alla zonizzazione acustica del territorio comunale si richiamano le disposizioni di cui al combinato disposto dall'art 4 comma 1 lettera b) della legge 447/1995 e di cui all'art. 8 della lr 12/2998. Si precisa da subito che in assenza della sopra richiesta zonizzazone acustica non potrà essere espresso parere ambientale favorevole nella successiva fase di VAS.

3.4 Aria

Nel complesso emerge un quadro non critico per quanto attiene *alla qualità dell'aria allo stato attuale* coerentemente a quanto riportato nel rapporto preliminare.

3.5 Rifiuti

Si rappresenta la necessità, anche per le aree di trasformazione previste dal PUC, la conformità al Programma Comunale presentato.

4. Urbanistica e paesaggio. Il Settore Urbanistica ha fornito il parere che si allega e di seguito si riporta in sintesi.

Si invita a predisporre il PUC in conformità all'art.27 della l.r.36/97 (documentazione tecnica obbligatoria) e con riferimento alle Linee guida di cui alla DGR n. 321 del 11/05/2018 e in particolare:

- all'Allegato 1 "Linee guida per la redazione della normativa dei PUC";
- all'Allegato 2 " Linee guida per la redazione informatica dei PUC";
- all'Allegato 3 "Linee guida per le modalità di calcolo delle unità di carico urbanistico".

Il PUC dovrà inoltre essere redatto in conformità a quanto disposto dal Regolamento n. 2 del 25 luglio 2017 in materia di dotazioni territoriali e funzionali degli insediamenti e parametri per la fissazione dei limiti di densità edilizia, di altezza degli edifici, di distanza tra costruzioni e dalle strade.
Il PUC infine dovrà contenere:
- la dimostrazione della coerenza della struttura con il PTCP vigente, rispetto al quale, nel caso di individuazione di varianti, dovrà essere redatta specifica relazione coordinata con la cartografia tematica in cui siano indicate le motivazioni per cui si richiedono le eventuali varianti;
- le declinazioni della legislazione regionale di settore (lr 1/2008, lr 49/2009, lr 38/2007, lr 2/2007, etc)
- i meccanismi di premialità (perequazione e compensazione urbanistica), di flessibilità, aggiornamento e monitoraggio.

5. Biodiversità.
Il Settore Parchi e Biodiversità ha fornito il parere che si allega e di seguito si riporta in sintesi.

Il PUC dovrà contenere un specifico Studio di Incidenza, che contempli sia la tipologia di zonizzazione che gli interventi previsti sulle aree della ZSC o nelle immediate vicinanze e che potrebbero comportare degli impatti indiretti; nella stesura di tale elaborato dovranno tenersi in debita considerazione le vigenti Misure di Conservazione.

Per quanto concerne il Distretto di Trasformazione 3, riguardante il campo da golf, risulta necessario un approfondimento specifico mirato agli impatti sulla Rete Ecologica Regionale e sulle specie di interesse conservazionistico eventualmente segnalate nell'area individuata; sebbene la pianificazione non preveda un livello di dettaglio progettuale si rende comunque fondamentale fornire già in questa sede delle indicazioni generali che tengano in debita considerazione gli elementi della RER, nonché fornire un appropriato dettaglio cartografico che evidenzi la sovrapposizione con gli elementi della Rete Natura 2000.

Il recupero delle fortificazioni militari dovrà prevedere in via preliminare una indagine sulla eventuale presenza di chirotterofauna, poiché da indagini svolte in anni recenti sono state spesso evidenziate frequentazioni di specie di chirotteri all'interno di vecchie fortificazioni; il riscontro della eventuale presenza dovrà comportare la predisposizione degli opportuni accorgimenti tesi a evitare ripercussioni sulle specie tutelate.

ARPAL – Direzione Scientifica UO PCA ha fornito il parere che si allega e di seguito si riporta in sintesi.

Tra gli interventi maggiormente critici si segnala la realizzazione della struttura golfistica all'interno dell'area DT3, esterna alla ZSC ma in prossimità della stessa, in un'area in cui sono presenti segnalazioni naturalistiche di grande rilevanza. Infatti, oltre alla stazione di monitoraggio per la chirotterofauna, si cita una stazione di osservazione generica della specie Hydromantes (Speleomantes) strinatii. Occorre pertanto che tale previsione urbanistica sia accompagnata da idonei approfondimenti di tipo floro-faunistico e vegetazionale, tali da escludere impatti sulle specie di maggior pregio e in generale di non arrecare danno all'ecologia dei preziosi ambienti alpini che caratterizzano la zona del Col di Nava. Peraltro, in quest'area è segnalata una zona rilevante per la conservazione dei siti Natura 2000 (ulteriore strato cartografico disponibile sul SIRAL da inserire nel quadro conoscitivo del PUC per la tutela della biodiversità).

Si segnala altresì l'area perifluviale del torrente Arroscia, in corrispondenza della quale vi sono numerose previsioni urbanistiche potenzialmente impattanti sia direttamente sul corpo idrico sia sulle delicate aree di contorno. Occorre che quest'area sia sottoposta ad una valutazione d'incidenza, con un approccio basato su una visione d'insieme che contempli la totalità delle previsioni del PUC che insistono sul torrente. Si tratta infatti di una zona importante dal punto di vista naturalistico sia perché è un corridoio ecologico afferente alla RER, sia perché il corso d'acqua diventa, più a valle, Zona Speciale di Conservazione.

CONCLUSIONI

Si ritiene che il Rapporto Preliminare relativo allo schema di PUC del Comune di Pornassio sia sufficientemente chiaro per individuare, per ciascuna tematica ambientale, i principali elementi conoscitivi, gli obiettivi di sostenibilità che l'amministrazione intende adottare, gli impatti derivanti dalle previsioni di piano e le conseguenti misure di compensazione e mitigazione.

Si sottolineano tuttavia le criticità connesse alla previsione del Distretto di Trasformazione 3 turistico sportivo (campo da golf) evidenziate principalmente in relazione agli aspetti legati alla tutela delle acque, al rischio idraulico e agli impatti sulla Rete Ecologica Regionale. Su tale previsione il Rapporto Ambientale dovrà quindi sviluppare tutti gli approfondimenti segnalati e le modifiche da essi derivanti.

Si richiama inoltre la necessità di procedere alla zonizzazione acustica del territorio comunale precisando, come già riportato nel parere di competenza, che in assenza di tale zonizzazone non potrà essere espresso parere ambientale favorevole nella successiva fase di VAS.

Si sottolinea infine la necessità, per la stesura completa del Rapporto Ambientale, di seguire tutte le indicazioni e le osservazioni esplicitate nei pareri delle strutture competenti allegati alla presente relazione.